



ALLEGATO ALL'ATTO REGISTRATO
10-2 DIC 2014 N. 1062

Atto costitutivo dell'associazione "BIO-DISTRETTO VALLE CAMONICA"

Art. 1

Disposizioni generali

Firma su delega del Direttore Provinciale,

Romano Arena

A) Nome

Il nome dell'Associazione costituita con la firma del presente atto è: "Bio-distretto Valle Camonica".

B) Sede

La sede dell'Associazione è individuata nell'atto costitutivo e con delibera del Consiglio Direttivo può essere trasferita.

C) Diritto vigente

La legislazione di riferimento per il presente atto e per la regolamentazione dell'Associazione è quella italiana.

D) Restrizioni

I membri dell'Associazione non sono soggetti a limitazioni della loro attività in ragione della loro appartenenza all'associazione.

E) Autonomia

L'Associazione agirà quale ente indipendente ed autonomo ed avrà la capacità di essere titolare di diritti ed obblighi.

F) Validità

Il presente accordo è da considerarsi valido dalla data della sottoscrizione sino al 31 dicembre 2099. Successivamente, l'Assemblea Generale potrà deliberare ulteriori proroghe della durata dell'Associazione.

G) Presidente, Consiglio Direttivo

I soci fondatori nominano il primo Presidente e il primo Consiglio Direttivo per acclamazione non appena viene costituita l'Associazione, tali cariche statuarie hanno la durata di sei mesi, ossia sino al 14/05/2015, successivamente verranno rinnovate con durata triennale. Il rinnovo delle cariche statuarie avverrà, quindi, ogni tre anni.

Art. 2

Principi

L'Associazione Bio-distretto Valle Camonica è indipendente, non persegue finalità di lucro, opera nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità speculative e realizza i propri scopi ispirandosi ai principi definiti dall'I.F.O.A.M. (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Biologica) e dall'A.I.A.B. (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica).

Art. 3

Scopi

L'Associazione Bio-distretto Valle Camonica intende adottare ogni iniziativa diretta alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e della comunità, con particolare riguardo all'ambito geografico della Valle Camonica. Nello specifico l'Associazione si propone di:

- promuovere, tutelare e diffondere il metodo di produzione biologico in campo agricolo, zootecnico, agro-industriale, forestale, ambientale e della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché nelle aree protette, ai sensi della vigente legislazione nazionale e/o regionale;
- elaborare ed aggiornare, in sintonia con le norme comunitarie e nazionali vigenti, con l'I.F.O.A.M. (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Organica) e l'A.I.A.B. (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica), norme e disciplinari relativi ad attività con metodo biologico e relativi mezzi tecnici per essa autorizzati, nonché controllare la corretta osservanza nei vari processi di produzione, conservazione, trasformazione e distribuzione;
- promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione ed informazione riguardanti l'agricoltura biologica e la gestione sostenibile del territorio;
- promuovere la diffusione del metodo di agricoltura biologica come modello di gestione delle risorse;
- garantire l'applicazione del metodo di agricoltura biologica nell'ambito delle politiche volte alla definizione dello sviluppo economico-sociale ed ambientale sostenibile;
- erogare servizi in agricoltura agli associati;
- garantire adeguata rappresentatività alle istanze di tutti quei soggetti, singoli o associati, che nell'ambito della Regione Lombardia, ed in particolare dell'area del Bio-distretto Valle Camonica, perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti;
- promuovere il consolidamento di un'economia locale sostenibile ed inclusiva, al fine di diffondere un'idea di benessere che valorizzi la qualità delle relazioni tra le persone e tra le persone e l'ambiente, rispettando così gli esseri viventi e gli ecosistemi.

Art. 4

Attività

L'Associazione Bio-distretto Valle Camonica svolge la propria attività nel settore dell'agricoltura biologica, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente (con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani e pericolosi di cui all'art. 7 del Dlgs 5/12/97 n. 22) e nel settore della formazione, prevalentemente nell'ambito territoriale del Bio-distretto Valle Camonica.

L'Associazione svolge, altresì, ogni altra attività direttamente connessa a quella di tutela e valorizzazione dell'agricoltura biologica, della natura e dell'ambiente, nonché della formazione e della ricerca.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione Bio-distretto Valle Camonica:

- a) aderisce al Marchio Bio-Distretto A.I.A.B. e ne cura la gestione secondo l'apposito regolamento;
- b) promuove e coordina progetti ed iniziative sociali, legali, legislative ed associative per l'affermazione dell'agricoltura biologica, della gestione territoriale sostenibile, dell'inclusione sociale, degli appalti pubblici verdi, dell'eco-turismo, e la tutela della salute, dell'ambiente e dei propri associati;
- c) partecipa agli organismi ed enti locali, nazionali ed internazionali aventi per oggetto la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica, la salvaguardia dell'ambiente e in generale dei propri scopi;
- d) realizza, anche in collaborazione con gli altri organismi ed enti pubblici o privati, attività di progettazione, formazione, informazione e ricerca per agricoltori e allevatori, trasformatori, commercianti, consumatori, tecnici, operatori turistici, amministratori locali;
- e) promuove e diffonde il consumo di alimenti provenienti dall'agricoltura biologica nell'ambito di un'alimentazione sana e naturale;
- f) esercita attività di controllo e certificazione delle produzioni ottenute con metodo biologico ai sensi della normativa internazionale e nazionale vigenti, anche volontaria, in forma diretta o delegata;
- g) gestisce, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività editoriale, anche periodica, per la divulgazione di argomenti inerenti le proprie attività;
- h) promuove e gestisce progetti culturali e di educazione ambientale in particolare nelle aree rurali;
- i) svolge attività di assistenza agli associati nelle forme e nelle modalità compatibili con lo svolgimento delle altre attività statutarie;
- j) eroga servizi in agricoltura agli associati;
- k) nei limiti posti dalla vigente legislazione l'associazione può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o utili per il conseguimento degli scopi associativi. Essa può inoltre, per i medesimi fini, assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in forme associative e societarie aventi scopi affini o analoghi;
- l) può aderire alla Rete internazionale dei Bio-distretti, che intende contribuire alle politiche ed ai programmi di sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali, in armonia con gli obiettivi generali in materia di coesione economica e sociale dell'Unione Europea ed in coerenza con le risoluzioni delle Conferenze Internazionali delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, la sovranità alimentare dei popoli e la Piattaforma del Millennio. Per raggiungere tale scopo la Rete si propone di sviluppare e rafforzare un coerente quadro di coordinamento delle strategie di sviluppo dei Bio-distretti volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti nelle aree rurali, accrescere le opportunità occupazionali e la qualità del lavoro, incrementare e migliorare l'attrattività delle aree rurali.

Art. 5

Soci

Possono essere soci tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono principi e scopi dell'Associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo: amministrazioni locali, enti parco, agenzie di sviluppo locale, produttori agricoli e loro associazioni di rappresentanza, distributori e trasformatori, tecnici, esperti, fornitori di servizi, organizzazioni di consumatori, associazioni culturali, ambientaliste e sportive, operatori del settore turistico e della ristorazione.

In relazione alla categoria di appartenenza vengono distinti le seguenti tipologie di soci:

D) Soci ordinari

- soci di diritto: sono l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Lombardia - AIAB Lombardia e l'Associazione di Produttori Biologici - Valcamonica Bio;
- soci del settore associazionismo sociale: sono tutte le associazioni culturali, ambientaliste e sportive, A.P.S., ecc., che abbiano finalità statutarie coerenti con i principi e gli scopi del Bio-distretto;
- soci GAS: sono i gruppi di acquisto solidali (GAS) distribuiti sul territorio;
- soci produttori: sono tutte le aziende o singoli produttori agricoli, zootecnici e artigiani;
- soci operatori turistici, commerciali e culturali: sono le aziende o i singoli attori che operano in ambito turistico e/o commerciale e/o culturale;
- soci imprese sociali: sono le imprese individuate dal D.Lgs.155/06 e/o dalla Legge 381/91, che abbiano finalità statutarie coerenti con i principi e gli scopi del Bio-distretto;
- soci enti pubblici: sono le Amministrazioni, gli Enti Comunali e Sovra-comunali, gli istituti scolastici.

II) Soci sostenitori

- **soci sostenitori**: sono tutte le persone fisiche o giuridiche che non rientrano nelle categorie sopra elencate.

Tutti i soci devono accettare e rispettare gli obblighi imposti dallo statuto, e la loro attività deve rientrare nell'ambito delle finalità sociali.

La richiesta di adesione si intende accettata, salvo delibera avversa e motivata del Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento del pagamento della quota sociale, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Diritti dei soci: ogni socio ha diritto di voto, solo i soci ordinari possono essere eleggibili.

Ogni socio ha diritto di partecipare alla vita associativa senza alcuna limitazione, con esclusione, pertanto, di qualsivoglia temporaneità della stessa vita associativa.

L'esclusione di un socio è deliberata dagli organi direttivi dell'Associazione Bio-distretto Valle Camonica. Salvo diritto di recesso, la decadenza dei soci avviene per:

- dimissioni;
- assunzione di comportamenti in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- inosservanza dello statuto e dei regolamenti.

Art. 6

Organi dell'associazione

Gli Organi dell'associazione sono i seguenti:

- Assemblea Generale;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Tesoriere;
- Collegio Sindacale, se nominato.

Art. 7

L'Assemblea generale

L'Assemblea generale dei soci può essere ordinaria o straordinaria ed hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno dal presidente dell'associazione o, su richiesta scritta di almeno 1/5 (un quinto) dei soci, con ordine del giorno motivato.

La convocazione deve effettuarsi con almeno 10 giorni di anticipo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo della prima convocazione e della seconda. Gli organi direttivi potranno a loro discrezione, ed in aggiunta alle modalità sopra descritte, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere tra i soci l'avviso di convocazione; lo svolgimento dell'assemblea avviene secondo quanto previsto dall'apposito regolamento, le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti con presenza in prima convocazione di almeno la metà più uno dei soci, in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti purché approvate dalla maggioranza dei soci intervenuti.

L'Assemblea svolge i seguenti compiti, come meglio specificato nel regolamento interno, ove previsto:

- elegge il Consiglio Direttivo;
- elegge il Collegio Sindacale, se ne decide la necessità;
- approva annualmente il bilancio consuntivo;
- ratifica i regolamenti interni approvati dal Consiglio Direttivo;
- approva le linee programmatiche;
- delibera gli eventuali compensi agli organi statutari, commissari o delegati.

L'Assemblea straordinaria delibera con voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei votanti, in materia di modifiche statutarie.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (C.D.) è composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri eletti dall'assemblea generale dei soci su liste aperte, come meglio specificato nel regolamento interno.

La distribuzione delle categorie dei soci all'interno del C.D. è così strutturata:

- n. 01 socio di diritto dell'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Lombardia - AIAB Lombardia;
- n. 01 socio di diritto dell'Associazione di Produttori Biologici - Valcamonica Bio;
- n. 01 socio del settore associazionismo sociale;
- n. 01 socio GAS;
- n. 01 socio produttore biologico;
- n. 01 socio operatore turistico, commerciale e culturale;
- n. 01 socio impresa sociale;
- n. 02 soci enti pubblici.

Qualora una o due delle categorie di soci "settore associazionismo sociale", "operatore turistico, commerciale e culturale" e

“impresa sociale” non fosse rappresentata può essere sostituita da uno o due rappresentanti dell'altra/e categoria/e.

Le modalità di elezione dei componenti del C.D. sono definite nel regolamento interno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Consiglio Direttivo si avvale, di norma, come meglio specificato nel regolamento, del contributo di Commissioni di lavoro tematiche per lo svolgimento di attività di studio, ricerca, elaborazione progetti, realizzazione eventi e per ogni altra attività che il Consiglio Direttivo o l'Assemblea ritengano utile affidare ad esse.

A tali Commissioni tematiche, coordinate da un membro del Consiglio Direttivo, possono partecipare tutti i soci interessati, regolarmente iscritti, che ne facciano richiesta a seguito di avviso circa l'istituzione della commissione di lavoro comunicato nelle forme previste per le convocazioni dell'Assemblea.

Quanto prodotto e elaborato dalle Commissioni di lavoro tematiche viene poi sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, alla cui seduta possono prendere parte, senza diritto di voto, i componenti della Commissione di lavoro interessata.

Il C.D. è convocato dal Presidente almeno tre volte all'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno 2/3 (due terzi) dei Consiglieri; la convocazione deve essere fatta almeno tre giorni prima della riunione anche a mezzo telefonico; le riunioni sono valide in prima convocazione quando intervengono almeno i 2/3 (due terzi) degli aventi diritto; in seconda convocazione con almeno la maggioranza degli aventi diritto.

Il C.D. resta in carica tre anni dalla nomina dell'assemblea e svolge i seguenti compiti:

- elabora le linee programmatiche da sottoporre all'assemblea generale;
- verifica l'attuazione delle delibere dell'assemblea generale da parte della struttura;
- redige ed approva il bilancio preventivo;
- redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea generale;
- delibera su tutte le questioni urgenti sottoposte dal Presidente anche se di competenza dell'assemblea generale, tali delibere dovranno essere convalidate dalla prima assemblea generale successiva alla data di adozione;
- approva i regolamenti interni dell'associazione e il tariffario delle quote associative e dei servizi;
- elegge il Presidente.

Art. 9

Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione Bio-distretto Valle Camonica, eletto dal Consiglio Direttivo, come meglio specificato nel regolamento interno, resta in carica tre anni dalla nomina ed ha i seguenti compiti e poteri:

- ha la rappresentanza e la firma sociale;
- rappresenta legalmente e in giudizio l'Associazione;
- convoca l'Assemblea generale anche su richiesta scritta di almeno 1/5 (un quinto) dei soci ordinari;
- convoca il Consiglio Direttivo anche su richiesta scritta di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti;
- In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente, che è nominato anch'esso dal Consiglio Direttivo, come meglio specificato dal regolamento interno.

Art. 10

Il Tesoriere

Esso è eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo, come meglio descritto dal regolamento interno, con una durata di 3 anni, è compatibile con le cariche di Presidente e Vice Presidente.

Egli cura ogni aspetto finanziario ed economico dell'Associazione.

Art. 11

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale (C.S.) è composto da tre membri; detti membri sono eletti dall'Assemblea generale anche tra non soci e durano in carica tre anni e sono rieleggibili, come meglio descritto dal regolamento interno.

Il Presidente del C.S. è eletto nella prima adunanza dello stesso secondo le indicazioni del regolamento interno.

Il C.S. vigila sul rispetto delle norme statutarie, redige una relazione sul bilancio consuntivo, può partecipare alle riunioni del C.D. e dell'Assemblea generale senza diritto di voto, segue accertamenti sulla regolare tenuta della contabilità.

L'Assemblea decide, a seguito del consolidamento dell'Associazione, se e quando attivare l'Organo.

Art. 12

Patrimonio e Bilancio

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- le quote di adesione dei soci;
- i proventi delle attività sociali;
- oblazioni, lasciti, contributi di enti pubblici o privati, eventuali contributi associativi ed ogni altro provento previsto dalle presenti leggi.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Eventuali utili o avanzi di gestione saranno destinati al patrimonio dell'associazione o allo svolgimento dell'attività statutaria.

E' fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario, come meglio descritto nel

regolamento interno.

Il Bilancio consuntivo dovrà essere presentato all'Assemblea entro i sei mesi dell'anno solare successivo a quello di competenza. Eventuali residui di bilancio non potranno mai ed in nessuna forma essere distribuiti tra i soci e dovranno essere impiegati per attività sociali.

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio della stessa si dovrà devolvere ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 13

Clausola Arbitrale

I Soci e l'Associazione si obbligano a rimettere al Collegio Sindacale la risoluzione delle controversie relativamente alle interpretazioni delle disposizioni contenute nello statuto o derivanti da deliberazioni dell'Assemblea o del C.D. o del Presidente. In caso di mancato compimento delle controversie i Soci e l'Associazione si rivolgono ad un Collegio Arbitrale, come meglio indicato nel regolamento.

Art. 14

Dimissioni e sostituzioni

Le dimissioni dalle cariche sociali devono essere presentate per iscritto e discusse dall'organismo competente nella prima riunione successiva alla data di presentazione delle stesse.

Gli eletti con carica sociale che, senza giustificato motivo non partecipano a tre riunioni successive, decadono automaticamente e sono sostituiti nella prima riunione dell'organismo competente, successiva alla decadenza.

Art. 15

Norma transitoria

Tutte le Amministrazioni locali e le Organizzazioni che entro un mese dalla data di costituzione della presente associazione deliberano l'adesione al Bio-distretto Valle Camonica sono da considerarsi a tutti gli effetti soci fondatori.

Art. 16

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile, del Codice di Procedura Civile vigenti e del regolamento interno.

